



Università degli Studi di Palermo
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Dipartimento di Biomedicina Sperimentale
e Neuroscienze Cliniche (BioNec)
Sezione di Oftalmologia
Responsabile: Prof. Salvatore Cillino



Case report di emangioma iuxtapapillare sporadico

La Mantia A, Carità S, Morreale Bubella R, Morreale Bubella D, Cillino S



Società Oftalmologica Siciliana
XXXVI Congresso

L'occhio che invecchia

Up-date chirurgico

Acireale 14-15 Aprile 2011

Emangioma

Anomalia vascolare determinata dalla proliferazione di vasi sanguigni che determina la formazione di masse. Le forme più comuni originano dai capillari e dalle vene. Può svilupparsi in qualunque parte del corpo, ma più frequentemente interessa la pelle ed il tessuto sottocutaneo.

The MeSH Database

Emangioma Iuxtapapillare

Neoformazione benigna di natura amartomatosa che interessa la papilla ottica o si localizza in prossimità di essa.

Classificazione patogenetica:

- forma sporadica
- forma correlata a facomatosi di Von Hippel-Lindau

Classificazione istopatologica (forme sporadiche)*:

- forma sessile (44%)
- forma esofitica (33%)
- forma endofitica (20%)
- forma mista (3%)

Ophthalmology. 2000 Dec;107(12):2240-8.

Juxtapapillary capillary hemangiomas. Clinical features and visual acuity outcomes.

McCabe CM, Flynn HW Jr, Shields CL, Shields JA, Regillo CD, McDonald HR, Berrocal MH, Gass JD, Mieler WF.

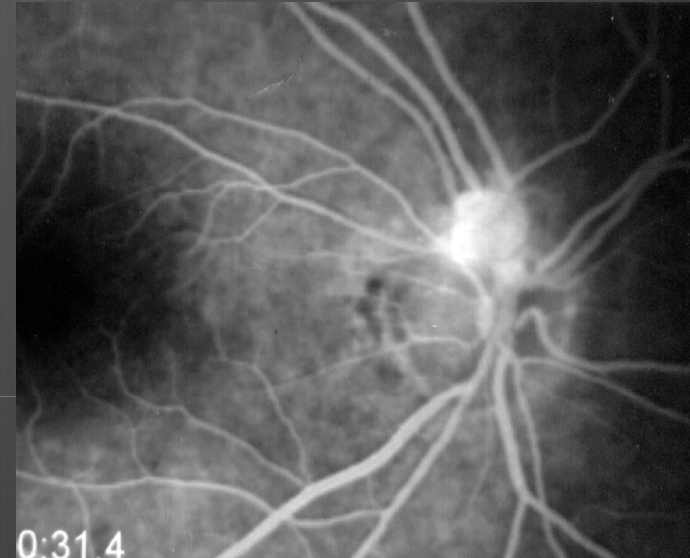
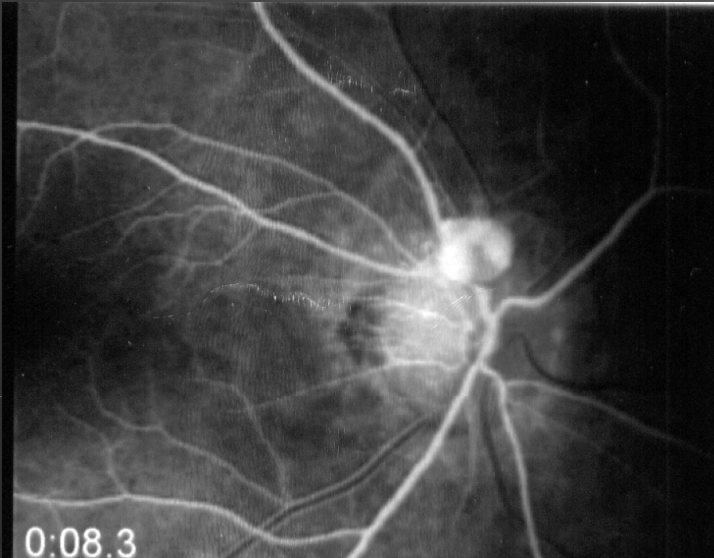
Department of Ophthalmology, Bascom Palmer Eye Institute, University of Miami School of Medicine, Miami, Florida, USA.

Case report

Dati anamnestici:

- ⊗ Sesso: F
- ⊗ Età: 68 anni
- ⊗ Anamnesi personale e familiare negativa per facomatosi
- ⊗ Riferita riduzione dell'acuità visiva in OD
- ⊗ Diagnosi d'ingresso: neovascolarizzazione peripapillare di 1/2 d.p. di verosimile natura congenita
- ⊗ Giunta per eseguire approfondimento FAG

Reperti fluorangiografici

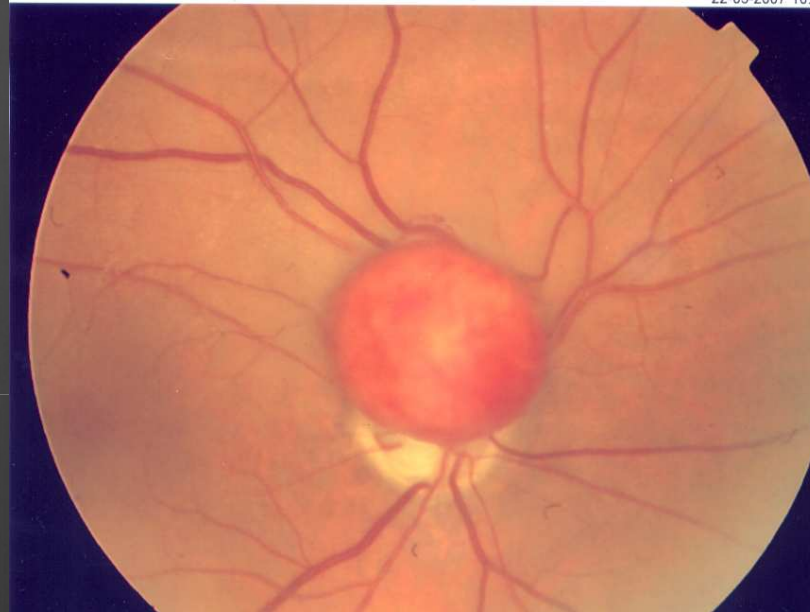


Neoformazione epipapillare precocemente iperfluorescente con incremento nelle fasi angiografiche a modesta diffusione tardiva

DIAGNOSI: **amartoma iuxtapapillare di verosimile natura emangiomatosa**

- ⊗ Non è stato suggerito alcun trattamento date le dimensioni ridotte della lesione e la buona acuità visiva (BCVA 10/10 in OO)
- ⊗ Raccomandato un follow-up regolare (1 anno)
- ⊗ La paziente non si è sottoposta ai controlli stabiliti
- ⊗ E' ritornata alla nostra osservazione nel 2007 (sei anni dopo il primo controllo), lamentando una progressiva ed ingravescente riduzione dell'acuità visiva in OD
- ⊗ La BCVA in OD si era ridotta a 3/10 ed era stato riscontrato un difetto pupillare afferente
- ⊗ Esibiva esame retinografico effettuato presso altra struttura

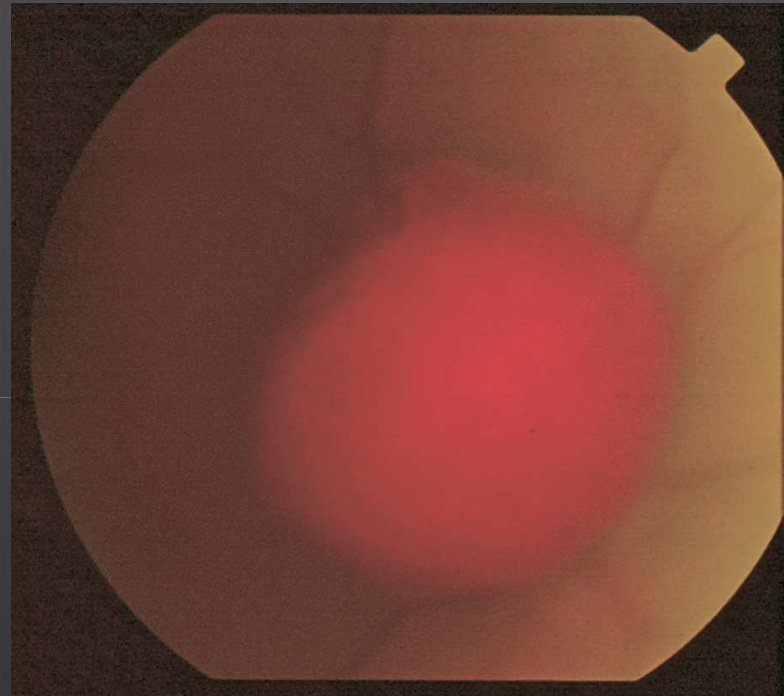
Retinografia



Evidenza di neoformazione epipapillare sferica, liscia, di colore arancio, di 1,5 d.p., aggettante nella cavità vitreale, senza evidenti segni di malignità

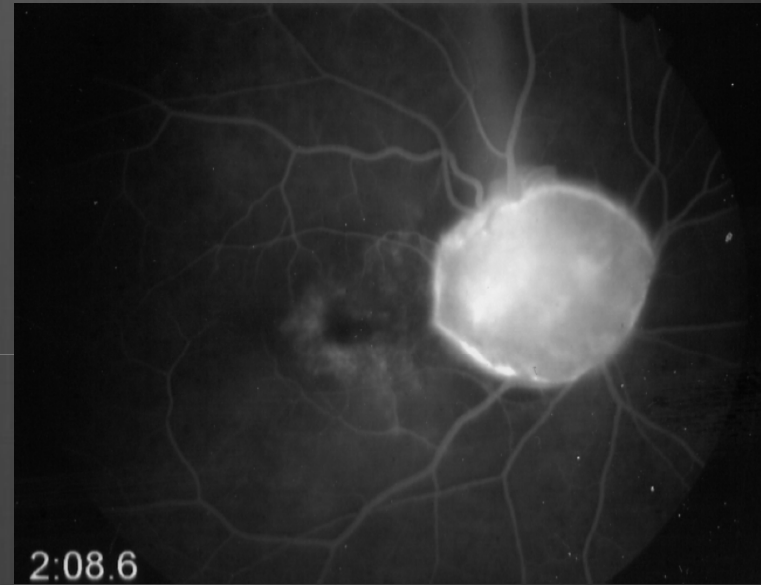
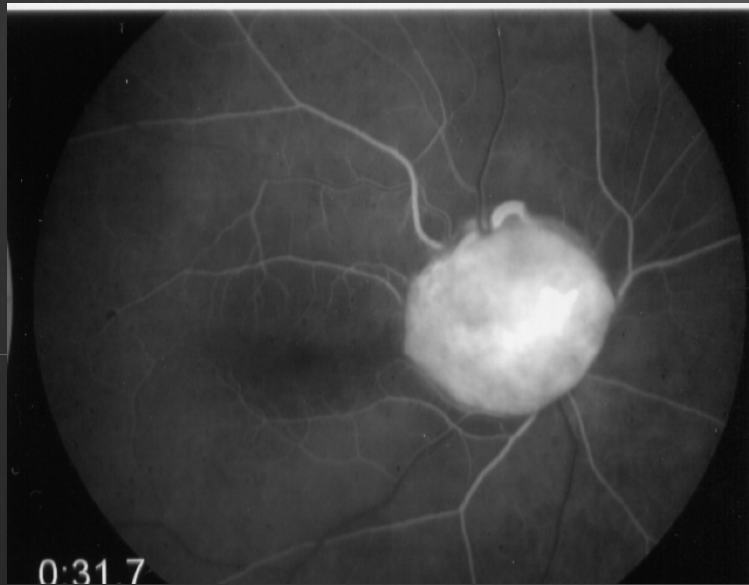
- ⊗ Nel 2010 la paziente si è recata nuovamente presso la nostra unità operativa lamentando un'ulteriore riduzione dell'acuità visiva in OD
- ⊗ La BCVA in OD si era ridotta ad 1/10
- ⊗ Sono stati eseguiti esame retinografico e fluorangiografico del fundus
- ⊗ La paziente si è inoltre sottoposta ad esame ultrasonografico con tecniche B-scan e A-scan standardizzata

Retinografia



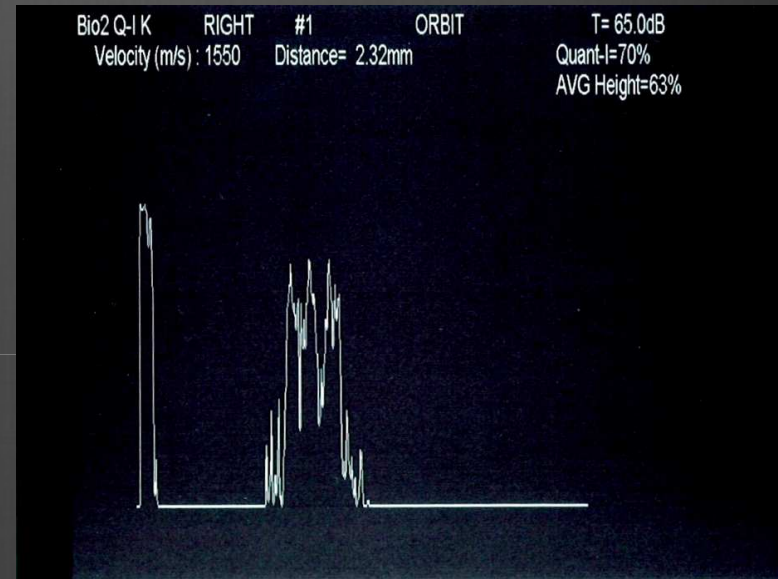
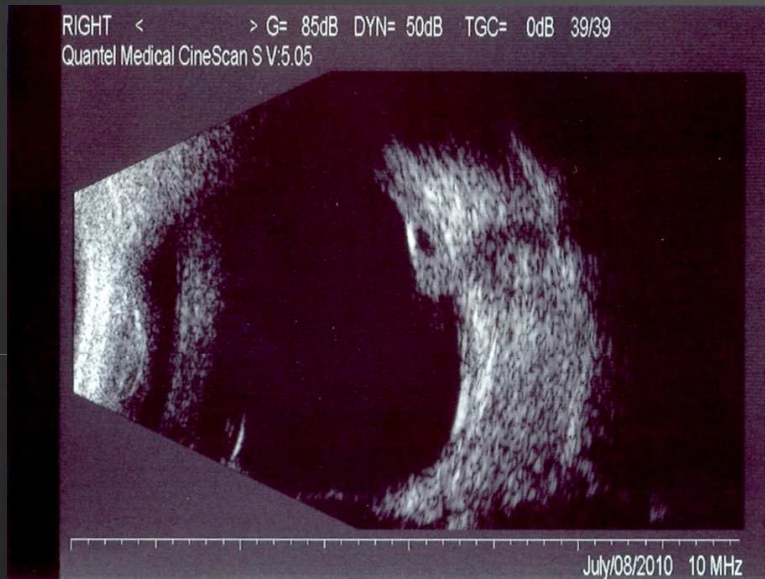
Neoformazione epipapillare di dimensioni maggiori rispetto al precedente controllo (2 d.p.)

Reperti fluorangiografici



La FAG conferma quanto rilevato in precedenza, evidenziando l'incremento volumetrico della lesione, la presenza di edema maculare e di una soffusa fluorescenza superiore che nelle fasi tardive dell'esame si aggetta nel vitreo.

Reperti ultrasonografici



B-scan: irregolarità del profilo retinico determinata dalla presenza di un'area di plus in sede epipapillare con iperreflettività interna irregolare medio-alta

A-scan: nervo ottico di dimensioni normali

Opzioni terapeutiche

Metodiche più frequentemente adottate:

- ⊗ Fotocoagulazione laser
- ⊗ Termoterapia transpupillare

In letteratura sono descritte altre possibilità terapeutiche quali:

- ⊗ Radio/crioterapia
- ⊗ Escissione chirurgica
- ⊗ PDT
- ⊗ Iniezione intravitreale di Anti-VEGF

Quando intervenire?

E' opinione comune che il trattamento debba essere attuato al momento della diagnosi sebbene alcuni autori suggeriscano l'instaurazione di un protocollo terapeutico soltanto alla comparsa dei disturbi del visus.

La paziente ha rifiutato qualunque tipo di trattamento proposte.

Conclusioni

- Gli emangiomi iuxtapapillari sono lesioni riscontrate **poco frequentemente** nella pratica clinica.
- E' auspicabile un'analisi del paziente nella sua **globalità**, data la frequente correlazione di tali lesioni con sindromi sistemiche quali la sindrome di Von Hippel-Lindau.
- Un corretto approccio **diagnostico strumentale** è la chiave per intraprendere il percorso terapeutico più adeguato.
- Occorre tuttavia definire criteri di scelta terapeutica **standardizzati**, ma allo stesso tempo **adattabili** al singolo caso in esame. Ciò risulta difficile data la scarsa frequenza con cui tale patologia si manifesta.

Grazie per l'attenzione